



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo ex S.M. "Torraca"
convenzionato con l'Opera Nazionale Montessori

Via A. Moro n. 6 – 75100 Matera – tel. 0835-333201
Cod. Fisc. 93051580772 - Cod. Mecc. MTIC82500P
mtic82500p@istruzione.it mtic82500p@pec.istruzione.it
<http://www.ictorracamatera.edu.it/>



ISTITUTO COMPrensIVO EX S.M. "TORRACA" - -MATERA
Prot. 0004803 del 22/09/2020
01-01 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
p.c. al Consiglio di Istituto

tramite pubblicazione sul sito – mail

Integrazione all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019-2022 in relazione alla ripresa delle attività didattiche A.S. 2020/21.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

VISTI gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a.s. 2019 - 2020;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di miglioramento definite nel PdM adottato per il triennio 2019-2022;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s.2019-2020, alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s. 2019-2020, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto, e con riferimento alle misure di prevenzione e protezione per il contenimento del contagio da virus Covid - 19, dettate a livello centrale e recepite nei protocolli di sicurezza interni, che richiedono l'adozione di scelte didattiche e organizzative coerenti;

EMANA

LE SEGUENTI DIRETTIVE AL COLLEGIO DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO NELL'AMBITO DELLO STATO DI EMERGENZA A CAUSA DELLA PANDEMIA DA COVID- 19

Vengono di seguito indicate le misure organizzative, i relativi limiti e vincoli generali necessari al modello per la ripresa delle attività didattiche per l'a.s. 2020-21, modello che dovrà essere adattabile e funzionale senza essere modificato nei suoi presupposti strutturali e di indirizzo, in vista di un rientro, anche graduale, alla normalità o, malauguratamente, in caso di chiusura parziale o totale della scuola.

SCAGLIONAMENTO DELL'INGRESSO STUDENTI

Per ridurre l'affollamento agli ingressi, quale azione di sistema al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta e di accesso senza creare

assembramenti, l'IC Torraca come concordato in conferenza di servizio con il Comune di Matera e con i Dirigenti di tutti e sei gli istituti comprensivi della città di Matera, per l'a.s. 2020-2021 opta per la settimana corta, lasciando il sabato quale giornata in cui effettuare pulizie più approfondite.

ORARIO SCOLASTICO E SCANSIONI ORARIE (DAL LUNEDI AL VENERDI, SETTIMANA CORTA)

L'orario scolastico, a partire dal 24 settembre 2020, del tempo scuola nei rispettivi ordini è così suddiviso:

TORRACA, scuola secondaria I Grado

8.00 - 14.00 TEMPO NORMALE (30 ore)

INDIRIZZO MUSICALE (33 ore) le lezioni si svolgeranno dalle 14.30 alle 18.30 secondo organizzazione con i docenti in aule specifiche dove saranno installate protezioni in plexiglas.

CLASSE I C Tempo prolungato (36 ore) CON MENSA (da quando il servizio partirà, presumibilmente il 14 ottobre p.v.), 8.00 - 14.00 e martedì e giovedì 14.00 - 17.00

MARCONI, scuola primaria

8.00 - 13.30 (LUN/GIOV) e **8.00 - 13.00 (VEN)** TEMPO NORMALE (27 ore)

8.00 - 16.00 (LUN/VEN) TEMPO PIENO CON MENSA (40 ore, da quando il servizio partirà, presumibilmente il 14 ottobre p.v. per le classi IA-IIA-IVA-VA)

RODARI, scuola dell'infanzia (LUNEDI-VENERDI)

8.30 - 13.30 SENZA MENSA con gruppi/sezioni bolla

8.00 - 16.00 CON MENSA (da quando il servizio partirà, presumibilmente il 14 ottobre p.v.) con gruppi/sezioni bolla

INFORMAZIONI SU ACCESSI

Ad ogni sezione/classe viene assegnata una specifica area di ingresso e di uscita e un orario specifico per accedere alla propria classe. Sono pubblicate sul sito della scuola in allegato al presente avviso le planimetrie con i dettagli delle ubicazioni delle classi.

Ingresso/Uscita plessi Torraca e Marconi: possono essere previsti scaglionamento di 5 o 10 minuti al fine di evitare assembramenti sui percorsi.

Si fa presente a tutte le famiglie che dalle ore 8.00 nei plessi Marconi e Torraca gli alunni/e potranno accedere direttamente al loro arrivo alla propria classe senza alcuna necessità di attendere fuori per qualunque motivo.

CAPIENZA DELLE AULE

E' determinata sulla base delle normative di prevenzione epidemia da covid-19 e riportata sulla porta di ogni singola classe.

Vengono di seguito indicati alcuni aspetti pedagogico-didattici in particolare legati al ricorso alla Didattica digitale. Il Collegio Docenti, che ne ha pertinenza, stabilisce criteri e attività, definiti nel rispetto delle direttive organizzative contenute nel presente Atto di indirizzo.

Tali aspetti sono determinati da una attenta analisi dei dati, dal rapporto di autovalutazione d'istituto, di leggi, decreti, note ministeriali, linee guida (in particolare sulla Didattica digitale) e indicazioni dello Stato e di cui si sintetizzano i termini, adattati alla realtà scolastica, in coerenza con il percorso già svolto, con le competenze dei docenti, sui quali il Collegio deve elaborare specifiche e valutabili azioni.

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Predisporre un itinerario di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuate dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020).

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

È prioritario che il Collegio Docenti stabilisca criteri e modalità di un Piano per la didattica digitale integrata (DDI) tenendo conto che si tratta di una metodologia specifica e innovativa di insegnamento-apprendimento e tenendo conto che la Piattaforma di istituto da utilizzare per la quale sarà fornito accesso a tutto il corpo docenti e a tutti gli alunni di scuola primaria e I Grado è la piattaforma Office 365 di Microsoft. L'istituto è infatti Scuola Microsoft e da questo anno scolastico anche Scuola inserita nel programma Microsoft Showcase.

Deve comunque essere tenuta ben presente la differenza fra una didattica a distanza nella quale l'intero gruppo classe svolge la lezione sulla piattaforma, come già sperimentato e regolamentato dal Collegio Docenti con la DaD nell'a.s. 2019-2020, e un utilizzo ibrido della didattica a distanza, ossia quando vi siano studenti collegati con il resto della classe per motivazioni di carattere sanitario/altro.

Infatti, "la progettazione della didattica in modalità digitale deve assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza". Tanto più se si considera che il gruppo di studenti collegato alla classe non è idealmente e nemmeno virtualmente come se fosse presente da un'ultima fila di banchi, ma realisticamente percepisce solo immagine del docente e della sua voce.

Quindi, la DDI implica necessariamente una differente impostazione metodologica rispetto alla lezione tradizionale (che ha maggiore staticità nel contesto attuale). Sono due modalità differenti, la DDI va progettata e un uso basilico (gli studenti collegati) può essere giustificato solamente dalla stretta necessità sanitaria o in caso di studenti fragili.

"Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze".

E' necessario ancor più in questo contesto di accelerazione delle trasformazioni attese dalla scuola impegnarsi in occasioni di formazione e autoformazione, a partire dallo scambio reciproco, per affrontare in modo più consapevole e competente queste nuove aperture della dimensione didattica.

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Il recupero dovrà essere organizzato in modo strutturale e permanente. Perché la scuola deve anzitutto farsene carico, e mai come in questo momento, dove il fattore fisiologico delle difficoltà è

prevedibilmente già in aumento. Ciò è previsto già dall'ordinanza ministeriale 92/2007 "Le attività di recupero costituiscono attività ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente (...) Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali" e in particolare riguarda l'attuazione del PAI, Piano di Apprendimento Individualizzato. Inoltre la scuola deve e può evitare alle famiglie il supporto e l'onere del sostegno didattico dei propri figli, privatamente.

Le difficoltà scolastiche sono inscindibilmente e statisticamente legate a doppio filo con la motivazione, con l'interesse e il coinvolgimento e va supportato anche ogni singolo docente, costantemente alle prese, nella sua classe, a personalizzare la sua azione, diversificandola e contemporaneamente sostenere il recupero.

Pertanto il recupero e il consolidamento possono essere progettati anche oltre il gruppo classe, organizzati in forme flessibili, in piccoli gruppi a classi aperte, anche a distanza. Si possono così maggiormente personalizzare e soprattutto "spalmare" per la maggior parte dell'anno i tradizionali corsi di recupero concentrati nel giro di due settimane per una disciplina.

Prioritario compito dei Dipartimenti, che raggruppano e accordano le specificità e i contenuti delle singole discipline, sarà quello di proseguire il processo, quindi attuandolo, di:

- scegliere e selezionare contenuti di sapere essenziali secondo un principio di significatività. I PIA e i PAI hanno posto in rilievo la necessità di affrontare questo, assumendosene la responsabilità. Trovare un equilibrio tra profondità e ampiezza dei contenuti. Se si vuole andare verso una comprensione fondativa, intensiva e non estensiva degli stessi, bisogna fare delle scelte in relazione ai contenuti

- definire percorsi di Educazione Civica integrati alle e tra le discipline;

- individuare i nodi interdisciplinari per la realizzazione ordinaria e semplificata di Unità di Apprendimento fra diverse discipline.

POTENZIAMENTO

Con anche maggiore ampiezza di offerta, stanti i livelli mediamente conseguiti nelle classi, e il livello mediamente alto e molto alto di professionalità, esperienza e cultura specifica dei docenti, si deve provvedere al potenziamento degli studenti profittevoli.

Allo stesso modo che negli studenti più carenti, la chiave di volta è, a maggior ragione in questo caso, quella della scoperta, dell'attitudine e dell'orientamento.

Anche qui, la possibilità di una quota di flessibilità è opportuna per organizzare quelle condizioni che consentano un reale e più partecipato approfondimento per gli studenti, e per i docenti occasione di spendere le loro competenze più specifiche e specialistiche.

DIDATTICA FUORI AULA

Ricorso in maniera regolare e sistematica della didattica fuori aula con uscite didattiche sul territorio, integrando e sviluppando sempre più il curriculum disciplinare, anche in contesti informali e non formali. Possono diventare azione didattica sistematica e non corredo dello svolgimento di una disciplina perché facenti parte del recupero del monte ore annuale a disposizione dei Consigli di Classe.

VALUTAZIONE

Al centro della valutazione dovrà essere posto il processo di autonomia e responsabilità, competenze sempre più da sollecitare e sviluppare negli studenti. In questo modo i docenti potranno massimamente valorizzare il materiale umano di cui la scuola dispone: le sue studentesse e i suoi studenti.

Deve essere allargato il circolo spiegazione-verifica del contenuto spiegato: il docente amplia la dimensione di ricerca, coordinamento e valutazione di attività svolte con autonomia dagli studenti.

La valutazione formativa (con le sue caratteristiche già in parte descritte per la DaD), deve avere pari valore di quella sommativa, andando assieme a costituire una armonica sintesi per la valutazione finale. Ciò in modo da arricchire il voto finale attribuito attraverso la prestazione in verifiche scritte e orali, corredate di attenzione-partecipazione-impegno.

Per poter essere trasparente, riconosciuta, efficace e soprattutto integrata, la valutazione formativa deve essere espressa in momenti specifici dell'anno, comunque separata da quella sommativa ottenuta attraverso prove oggettive.

VALUTAZIONE COME AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

Tanto più in una situazione simile si rende necessaria la capacità di una istituzione formativa di valutare il proprio operato e rintracciare le sacche di difficoltà per poter misurare meglio le azioni di miglioramento.

I Dipartimenti devono progettare in modo sistematico e diffuso:

- prove comuni per tutte le discipline, necessarie a stabilire i termini dei curricoli disciplinari, con la possibilità di correzioni incrociate fra docenti per affinare termini di valutazione condivisi;
- prove per competenze, necessarie a valutare le competenze trasversali maturate.

Le prove comuni, a partire dalla loro elaborazione, sono utili a supportare l'attività didattica del singolo docente tramite il confronto e la condivisione con i colleghi.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrale e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti, così da evitare l'assembramento che si determina in tali occasioni.

Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata.

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

Adottare scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche (ricordando che siamo scuola polo di Avanguardie Educative e Future Labs), talvolta troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione, articolato in spiegazione, esercitazione e verifica e attribuzione di un voto, attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio, discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti ecc.), autentiche e cooperative basate su schemi diversi da quello tradizionale spiegazione-esercitazione-verifica- voto.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia.

Ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, in particolare tecnologici per supportare le azioni didattiche (con la disponibilità per docenti e studenti delle funzionalità complete della piattaforma d'istituto Microsoft 365 Teams) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante attraverso proposte anticipate "a distanza" ecc.).

Si coglie l'occasione del presente atto di indirizzo per fornire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche talvolta rilevate, sia pure in modo sporadico.

Posto che questo Ufficio attiverà regolarmente le procedure disciplinari previste nel Regolamento, sulla base delle segnalazioni che perverranno dai coordinatori dei consigli di classe, e che le stesse assumono una valenza prettamente educativa, si ritiene opportuno segnalare che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, invece, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie nella gestione delle relazioni), con l'entusiasmo professionale, con l'attenzione pedagogica e la capacità di connettersi (stavolta senza rete) con gli studenti.

A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative, anche riferite all'eventualità della didattica a distanza, condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti del 23 settembre 2020.

Copia dello stesso è inviata per mail a tutti i docenti della scuola.

TANTO SI EMANA, CONSIDERATO CHE,

- l'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. Essa si esplica liberamente, anche mediante superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e impiego dei docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali, fermi restando i giorni di attività didattica annuale previsti a livello nazionale, la distribuzione dell'attività didattica in non meno di cinque giorni settimanali, il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi che possono essere assolti invece che in cinque giorni settimanali anche sulla base di un'apposita programmazione plurisettimanale; (L. 59/1997, art. 21, c. 8)
- l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti (c. 9);
- al DS sono affidati i compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC. (D.lgs 59/98, art. 1);
- nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (...). Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale (D.lgs 165/2001, art. 25, cc. 2-4)
- il piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto (L. 107/2015 c. 14, p.4);

- il Collegio docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica (D.lgs 297/94, art. 7, c. 2, a, d);
- il Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999, n. 275);
- il Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008, Tit. X, art. 28)
- Il Protocollo di rientro a scuola a.s. 2020/2021 prot. n. 4444 del 5 settembre 2020.

PER LA STESURA DEL PRESENTE ATTO IL DIRIGENTE SCOLASTICO HA TENUTO CONTO DI

- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- il D.M. 6 agosto 2020, n. 87, Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19;
- il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;
- le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- l'art. 25 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- l'art. 28 e il Titolo X del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il Decreto 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
CATERINA POLICARO**

Documento firmato digitalmente